



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO, ARTICOLO 26 CCNL 23/12/1999 - AREA DIRIGENZA – RIDETERMINAZIONE FONDO 2016 E COSTITUZIONE FONDO ANNO 2017.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 26 del CCNL 23/12/99 Area Dirigenza, che individua le risorse che gli Enti Locali devono utilizzare per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;

RICHIAMATI:

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 557, come sostituito dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il “contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;
- il comma 557 quater della medesima legge n. 296/2006 aggiunto dal comma 5 bis dell'articolo 3, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114: “gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni” che ha ridefinito l'assetto delle istituzioni locali e in particolare, ai commi da 51 a 100, ha disciplinato l'organizzazione e le funzioni di competenza dell'ente Provincia, quale ente di area vasta, prevedendo un percorso di riordino concertato tra le istituzioni della Repubblica e che all'articolo 1 comma 96 lettera a) prevede che “Nei trasferimenti delle funzioni oggetto del riordino il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio in godimento all'atto del trasferimento”;
- la legge della Regione Liguria n. 15 del 10 aprile 2015 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” che, all'articolo 9 comma 1, prevede che al personale delle Province e della Città metropolitana trasferito alla Regione si applica il trattamento economico e giuridico in godimento al momento del trasferimento come stabilito dalla legge 56/2014 e successive modificazioni e integrazioni;
- la circolare n. 1/2015 del 29 gennaio 2015, con cui la Funzione Pubblica ha chiarito che la riduzione della spesa del personale prevista dal comma 421 della legge 190/2014 si coordina con la graduale ricollocazione del personale in soprannumero a cui si aggiunge la riduzione

della spesa di personale in relazione alle cessazioni dal servizio previste dalla disciplina vigente;

- la nota del 27 marzo 2015 con cui la Funzione Pubblica ha ulteriormente chiarito che per i processi disciplinati dalla legge 190/2014 la mobilità è finanziata a valere sulle risorse da destinare alle assunzioni o sui finanziamenti appositamente stanziati dalle regioni, fermo restando che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale deve essere ridotto in misura proporzionale al trasferimento del personale stesso;

TENUTO CONTO dello specifico e contingente quadro normativo che vede il sistema delle province coinvolto in un complesso processo di riordino;

DATO ATTO che, alla luce di tutto quanto sopra esposto, le Province sono obbligate a ridurre il fondo del salario accessorio, già dall'anno 2015, in relazione ai ratei di lavoro del personale cessato nell'anno;

VISTO il parere espresso dalla Corte dei Conti, Sezione Controllo della Lombardia con deliberazione n. 324/2011, confermato da successivi pareri (cfr. n. 116/2014/PAR), che con riferimento alla decurtazione dei fondi ha precisato che la consistenza degli stessi deve essere *“conteggiata a saldo comparando l'entità del personale al 31 dicembre rispetto alla consistenza al 1 gennaio del medesimo anno, tenendo conto della data di cessazione delle singole unità e in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione. Si opererà, così, una riduzione non della quota intera, ma del rateo, da effettuarsi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento”*, mentre, per l'anno successivo, *“si applicherà la riduzione della quota annuale intera per le cessazioni del 2011, e, se dovessero intervenire ulteriori cessazioni nel 2012, del rateo ad esse corrispondenti.”* ;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia in data odierna che ha formulato gli indirizzi per la rideterminazione del Fondo 2016 e la quantificazione del fondo della dirigenza per l'anno 2017, nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e della normativa vigente;

RICHIAMATA integralmente la relazione allegata al decreto sopra indicato a cui si rinvia per il dettaglio delle modalità di calcolo seguite;

PREMESSO che, con atto n. 3 del 19 aprile 2016, la sottoscritta, provvedeva alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale dirigente per l'anno 2016, nella misura complessiva di Euro 156.756, al lordo del recupero di € 41.578 per mancato rispetto del patto di stabilità 2014;

DATO ATTO che per la costituzione del fondo per l'anno 2016, con il suddetto atto n. 3/2016, sono state considerate le risorse previste dal CCNL per complessivi Euro 244.865, su cui sono state operate le seguenti decurtazioni per cessazioni di personale :

- € 25.411 per trasferimento di un Dirigente alla Regione Liguria dal 1 luglio 2015 per riassorbimento funzioni delegate
- € 62.698 ai sensi dell'articolo 1, comma 236 della legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che la decurtazione prevista dall'articolo 1, comma 236, della legge n. 208/2015 è stata erroneamente determinata poiché si è ricompreso nel calcolo della semi-somma anche il dirigente trasferito alla Regione Liguria per il quale operava già la decurtazione per riassorbimento

funzioni delegate;

RITENUTO necessario rideterminare il Fondo 2016 tenendo conto, come indicato nel decreto del Presidente, che la riduzione da operare per il personale cessato negli anni 2015 e 2016 deve corrispondere all'effettivo risparmio individuale di indennità di posizione e di risultato riferiti all'anno in cui la cessazione è avvenuta;

DATO ATTO che le riduzioni da operare sul fondo 2016 per cessazione di personale devono quindi essere le seguenti:

- € 45.770 quale quota annua individuale riferita all'anno di cessazione del dirigente trasferito alla Regione dal 1° luglio 2015 per riassorbimento funzioni delegate;
- € 26.412 quale rateo individuale anno 2016 dirigente cessato il 15 giugno 2016;

DATO ATTO che il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 per il personale dirigente così rideterminato ammonta a complessivi € 172.683, al lordo della riduzione di € 41.578 per il recupero delle somme dovute per il mancato rispetto del patto di stabilità anno 2014, con una maggiore disponibilità rispetto al fondo 2016 approvato con atto n. 3 del 19 aprile 2016 di Euro 15.927 da riportarsi a residuo sul fondo 2017, come risulta da prospetto allegato (allegato B) facente parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017 con gli stessi criteri seguiti nella rideterminazione del fondo 2016;

VISTO l'articolo 23, comma 2 del D.Lgs n. 75 del 25.5.2017 che prevede: "Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

DATO ATTO che, poiché nell'anno 2015 la Provincia di Savona non ha rispettato il patto di stabilità interno e non ha destinato nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa le decurtazioni da operare sul fondo delle risorse decentrate 2017 dovute a cessazione di personale devono essere le seguenti:

- € 45.770 quale quota annua individuale riferita all'anno di cessazione del dirigente trasferito alla Regione dal 1° luglio 2015 per riassorbimento funzioni delegate;
- € 47.155 quale quota annua individuale riferita all'anno di cessazione del dirigente cessato il 15 giugno 2016;

DATO ATTO che la Provincia di Savona, come certificato con determina dirigenziale n. 1631 del 18 maggio 2017, per l'anno 2016 ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa di personale, previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007;

DATO ATTO che, con pronuncia n. 39/2016, acquisita agli atti con protocollo n. 22814 del 19 aprile 2016, la Corte dei Conti ha accertato l'illegittima costituzione dei fondi per le risorse decentrate sia del personale dirigente che del personale non dirigente per gli anni dal 2006 al 2011 e ne ha disposto il recupero;

DATO ATTO, altresì, che, come indicato nella pronuncia n. 39/2016 sopra richiamata, la Provincia è tenuta, nell'arco temporale intercorrente tra il 2017 e il 2022, a recuperare la somma complessiva di € 540.000 sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 26 CCNL del 23/12/1999 con le modalità previste dall'art. 4 primo e secondo comma del decreto-legge n. 16 del 2014 convertito nella legge n. 68 del 2014;

VISTO l'articolo 11, comma 1 lettera f) del D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017 che, tra l'altro, prevede: *“Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa e il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, è corrispondentemente incrementato”*;

RITENUTO che sussistano le condizioni per l'applicazione della norma sopra citata in quanto nell'anno 2017 il numero dei Dirigenti è ridotto a n. 2 unità mentre le mensilità lavorate dai dirigenti di ruolo e fuori ruolo i cui oneri hanno gravato sul fondo nelle annualità dal 2006 al 2011 sono state 76,81 corrispondenti a 6,40 unità per anno;

CONSIDERATO che con il decreto del Presidente della Provincia sopra richiamato è stato stabilito di procedere alla riduzione del fondo 2017 per recupero previsto dalla pronuncia n. 39/2016 per una quota pari al 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa;

DATO ATTO che le risorse del fondo anno 2017 area dirigenza, quantificate in attuazione delle disposizioni normative e degli indirizzi espressi dal Presidente della Provincia, e tenuto conto dei residui del fondo risorse decentrate per l'anno 2016, come sopra rideterminato, ammontano ad € 167.867, a cui va detratta la somma da recuperare in attuazione della pronuncia n. 39/2016 della Corte dei Conti, come sopra determinata, pari ad € 41.967 ;

DATO ATTO, infine, che il fondo della dirigenza relativo all'anno 2017, trova copertura nel Bilancio di Previsione Finanziario 2017 nei limiti del bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo 267/00 combinato con il comma 756 dell'articolo 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 e il comma 3 dell'articolo 1-ter del Decreto Legislativo n. 78/2015 come modificato dall'art. 18, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50;

VERIFICATO che il suddetto fondo rientra nei limiti del tetto di spesa per il personale previsti dalla normativa vigente, nonché rispetta quanto previsto dalle normative stesse in termini di contenimento della dinamica delle risorse per la contrattazione integrativa;

DISPONE

1. **DI RIDETERMINARE** il fondo delle risorse decentrate personale dirigente per l'anno 2016 attuando, per il personale cessato dal 2015, le seguenti decurtazioni corrispondenti

all'effettivo risparmio individuale di indennità di posizione e di risultato riferiti all'anno in cui la cessazione è avvenuta:

- € 45.770 quale quota annua individuale riferita all'anno di cessazione del dirigente trasferito alla Regione dal 1° luglio 2015 per riassorbimento funzioni delegate;
- € 26.412 quale rateo individuale anno 2016 dirigente cessato il 15 giugno 2016;

2. **DI DARE ATTO** che il Fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 così costituito ammonta ad € 172.683 al lordo della decurtazione di € 41.578 per mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2014 con una maggiore disponibilità rispetto al fondo 2016 approvato con atto n. 3 del 19 aprile 2016 di € 15.927 che saranno riportati a residuo sul fondo 2017, come risulta dall'allegato B) parte integrante del presente provvedimento;
3. **DI COSTITUIRE** il Fondo delle risorse decentrate personale dirigente per l'anno 2017 operando le seguenti decurtazioni
 - € 45.770 quale quota annua individuale riferita all'anno di cessazione del dirigente trasferito alla Regione dal 1° luglio 2015 per riassorbimento funzioni delegate
 - € 47.155 quale quota annua individuale riferita all'anno di cessazione del dirigente cessato il 15 giugno 2016;
4. **DI PRENDERE ATTO** che per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato sono state confermate le indicazioni del decreto del Presidente della Provincia n. 56/2016;
5. **DI COSTITUIRE** il fondo relativo all'anno 2017 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'articolo 26 del CCNL 23/12/99, Area Dirigenza, come risulta dall'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **DI DARE ATTO** che il fondo della dirigenza relativo all'anno 2017 pari ad € 167.867, comprensivo dei residui del rideterminato fondo 2016 ed al lordo del recupero derivante dalla pronuncia n. 39/2016 della Corte dei Conti, trova copertura nel Bilancio di Previsione 2017 nei limiti del bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'articolo 163 del decreto legislativo 267/00 combinato con il comma 756 dell'articolo 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 e il comma 3 dell'articolo 1-ter del Decreto Legislativo n. 78/2015 come modificato dall'art. 18, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50.

	Allegato A)
FONDO 2017	
RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO ANNO 2015_2016_2017 – AREA DIRIGENZA	
DESCRIZIONE	IMPORTI
posizione e risultato anno 1998 (art.26 c.1 lett. a ccnl 98-01)	€ 194.756
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 1 lett. d)	€ 4.136
incrementi ccnl 02-05 (art. 23. cc. 1,3)	€ 9.115
incrementi ccnl 04-05 (art. 4 cc. 1,4)	€ 9.419
incrementi ccnl 06-07 (art. 16 cc. 1,4)	€ 2.170
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 1)	€ 2.771
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 4)	€ 4.865
retribuzione individuale di anzianità e maturato economico personale cessato (art. 26 c. 1 lett. g ccnl 98-01)	€ 14.644
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 5)	€ 2.989
decurtazione per passaggio dipendente presso la Regione Liguria	-€ 45.770
decurtazione per cessazione personale prepensionato	-€ 47.155
Somme non utilizzate anno precedente	€ 15.927
Totale risorse anno 2017	€ 167.867
Recupero Corte dei Conti 25%	€ 41.967
Totale fondo dirigenti anno 2017	€ 125.900

		ALLEGATO B)
	Fondo 2016 approvato	FONDO 2016 RICALCOLATO
RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO ANNO 2016 – AREA DIRIGENZA		
DESCRIZIONE	IMPORTI	
posizione e risultato anno 1998 (art.26 c.1 lett. a ccnl 98-01)	€ 194.756	€ 194.756
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 1 lett. d)	€ 4.136	€ 4.136
incrementi ccnl 02-05 (art. 23. cc. 1,3)	€ 9.115	€ 9.115
incrementi ccnl 04-05 (art. 4 cc. 1,4)	€ 9.419	€ 9.419
incrementi ccnl 06-07 (art. 16 cc. 1,4)	€ 2.170	€ 2.170
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 1)	€ 2.771	€ 2.771
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 4)	€ 4.865	€ 4.865
retribuzione individuale di anzianità e maturato economico personale cessato (art. 26 c. 1 lett. g ccnl 98-01)	€ 14.644	€ 14.644
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 5)	€ 2.989	€ 2.989
decurtazione per passaggio dipendente presso la Regione Liguria	-€ 25.411	-€ 45.770
decurtazione per cessazione personale prepensionato		-€ 26.412
Totale risorse anno 2016 al lordo delle riduzioni	€ 219.454	€ 172.683
Riduzione legge n. 208/2015 art. 1, c. 236	-€ 62.698	€ 0
Totale fondo anno 2016	€ 156.756	€ 172.683
recupero somme 2014 (art. 26 comma 3 – parte variabile ccnl 98-01) per mancato rispetto patto di stabilità 2014 (€ 39.593 sul 2015 e € 39.593 sul 2016)	-€ 39.593	-€ 39.593
recupero somme 2014 (integrazione 1,2% monte salari 1997 - art. 26 c. 2 ccnl 98-01) per mancato rispetto patto di stabilità 2014 (€ 1.986 sul 2015 e € 1.985 sul 2016)	-€ 1.985	-€ 1.985
Totale fondo dirigenti anno 2016	€ 115.178	€ 131.105
differenza		€ 15.927